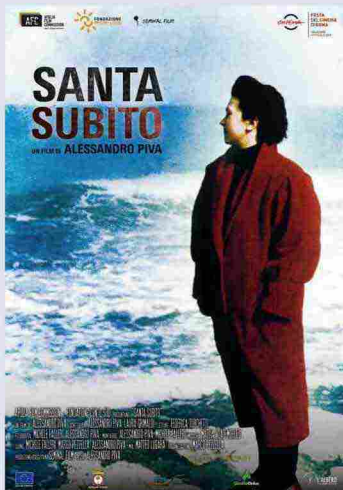


# “Santa Subito”, Perché l'Amore Non Sia Mai Reato



Santa Scorese è stata uccisa sul portone di casa, accoltellata dall'uomo che le prometteva amore. Le aveva chiesto di scegliere tra la Chiesa e la vita, tra la fede in Dio e la propria libertà. Ma Santa, una ragazza di Bari all'epoca ventitreenne, non si era piegata al volere di quello sconosciuto, impazzito per la sua bellezza ancora giovane, per i capelli corti e lo sguardo acceso. Santa Scorese, un'attivista cattolica dedita al volontariato e alla spiritualità, aveva raccontato ai genitori come le attenzioni del figuro si fossero fatte morbose. Per tre anni, dal 1988 al 1991, la sua famiglia ha provato a denunciare, a chiedere aiuto, a pretendere che la propria bambina fosse protetta. Ma le parole sono cadute al vento. E Santa, vittima di stalking prima che questo fosse reato, s'è spenta nella notte tra il 15 e il 16 marzo 1991, mormorando appena il proprio perdono. A raccontarne la storia, attraverso lo strumento, sublime e potente, che è il cinema d'autore, è, oggi, Alessandro Piva, regista di Santa Subito. Il film è uno dei dieci titoli prodotti attraverso il Social Film Fund con il Sud, progetto promosso da Apulia Film Commission e **Fondazione Con il Sud** e finanziato a valere su risorse del Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali". La pellicola, un documentario accolto con gioia dalla famiglia della vittima e insignito alla Festa del Cinema di Roma con il Premio del Pubblico Bnl, ha saputo rispondere con estrema cura e bellezza all'esigenza di raccontare il Sud Italia attraverso i fenomeni sociali che lo caratterizzano. A riprova di come il cinema non debba essere (solo) intrattenimento.

Il film-documentario realizzato da Alessandro Piva porta al cinema la storia di Santa Scorese, uccisa a coltellate da un uomo che diceva di amarla. Santa, allora, aveva 23 anni e di quell'individuo psicopatico non si era potuta liberare



• La sorella di Santa Scorese, Rosa Maria, ritratta a sinistra nella foto in alto, si è detta felice che la storia della sua famiglia possa essere un monito per le nuove generazioni, perché siano educate al rispetto non solo delle donne, ma di tutti i generi.

La ragazza, una giovane attivista cattolica della città di Bari, è stata vittima di stalking quando lo stalking ancora non era reato. Vittima di femminicidio, ha denunciato senza essere ascoltata



• Il regista Alessandro Piva, la cui pellicola figura tra i dieci titoli prodotti attraverso il Social Film Fund, ha vinto, alla XIV edizione della Festa del Cinema di Roma, il Premio del Pubblico Bnl.